



Comune di Jesolo



rapporto
JESOLO

Bilancio Sociale edizione 2004



RAPPORTO JESOLO

BILANCIO SOCIALE 2004

BRICIOLE DI JESOLO

Lo sai perché Jesolo una volta si chiamava Cavazuccherina?

Alvise Zucharin prese in gestione il secondo canale (dopo il Canal d'Arco) il 20 novembre 1499, quattro anni dopo l'istituzione della parrocchia di S. Giovanni Battista.

I figli di Alvise gestirono il canale fino agli inizi del 1600, quando venne aperto il Cavetta. Quando nella prima metà del 1500 si cominciò a studiare il percorso del Cavetta, per indicare il luogo del cavamento, nei documenti e nei progetti si cominciò a scrivere appresso "la chava Zucharina" o "del Zucharin", intendendo che il manufatto avrebbe dovuto essere scavato iniziando presso il canale in mano ai Zucharini.

Tale denominazione entrò via via nell'uso comune per indicare anche il villaggio che andava sviluppandosi attorno alla casa del palatiere, alle case degli operai-badilanti e alla chiesa di S. Giovanni Battista, divenendo nel 1807 addirittura il nome del Comune.

Il ritorno all'antico nome Jesolo avvenne solamente nell'agosto 1930.



Lo sai perché la penisola-laguna al di là del Piave a Cortellazzo è detta Mort?

Quando la Serenissima Repubblica nel 1642 iniziò i lavori per allontanare il Piave dalla laguna veneta, aveva progettato che il fiume scolasse le sue acque nel porto di Santa Margherita di Caorle.

Ma il Piave, a seguito della rotta della Landrona del novembre 1683, occupando l'alveo di altri canali portò l'acqua a Cortellazzo, entrando nell'Adriatico dopo una strana giravolta verso est, percorrendo centinaia di metri alle spalle di antiche dune sabbiose che gli sbaravano la strada.

Il fiume conservò questa foce per 250 anni, ma nella notte del 5 ottobre 1935, a seguito di un'altra piena, il Piave riuscì a sfondare la barriera dunosa, aprendosi l'attuale foce, abbandonando a sinistra l'antico tratto finale del suo corso (1.880 m circa).

Questo luogo è appunto il Mort (ramo non utilizzato), oggi diventato una piccola laguna alimentata dal mare.

Lo sai perché a Jesolo il Piave è detto "vecchio" e "nuovo"?

Il Piave ed il Sile, con le loro piene, da secoli interravano la laguna nord ed il porto di S. Nicolò (tra Punta Sabbioni e il Lido): perciò la Repubblica Veneta dal 1642 iniziò a trasferire il Piave scavando un nuovo alveo di poco a sud di Musile - S. Donà in direzione di Cortellazzo, chiudendo il vecchio corso piavense verso Cavazuccherina - Jesolo con un ter-rapieno (intestadura).

Nel medesimo periodo anche il Sile fu prolungato scavandogli il taglio rettilineo da Portegrandi a Capo Sile, per far scolare le acque sull'ex letto del Piave.

Premessa:

Le valutazioni del Sindaco	pag. 07
Il nostro secondo appuntamento	pag. 08
La mappa dei portatori di interesse	pag. 09
Jesolo, tra presente, passato e futuro	pag. 10
Il territorio	pag. 14
Gli organi politici e amministrativi	pag. 16
La struttura organizzativa	pag. 19
Le risorse economiche	pag. 20
Le opere pubbliche	pag. 24
Le partecipazioni societarie	pag. 25
Tecnologia e comunicazione	pag. 27

Portatori di interesse

Bambini e ragazzi	pag. 30
I giovani	pag. 37
La famiglia	pag. 40
I diversamente abili	pag. 44
Gli anziani	pag. 47
Le associazioni	pag. 50
Automobilisti e pedoni	pag. 54
I consumatori	pag. 60
I contribuenti	pag. 63
Gli sportivi	pag. 69
Imprenditori e professionisti	pag. 72
I dipendenti	pag. 77
Ambiente	pag. 82
Cultura	pag. 94
Sicurezza	pag. 100
Turismo	pag. 106

ALCUNE DOMANDE AL SINDACO FRANCESCO CALZAVARA

1. Il Comune di Jesolo presenta il suo secondo Bilancio Sociale. Possiamo quindi dire che per voi non è stata una moda passeggera, ma un nuovo metodo per rapportarsi con il cittadino?

“Siamo assolutamente convinti della grande rilevanza del Bilancio Sociale nei rapporti con i cittadini e gli altri portatori di interesse. Con questo strumento riusciamo a dare conoscenza delle attività del Comune in modo globale e trasparente, rendicontando l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche verso i vari portatori d'interesse. È uno strumento di comunicazione istituzionale di grande impatto con il quale riusciamo anche a sensibilizzare i cittadini su tematiche quali l'ambiente, la cultura, la sicurezza. Il Bilancio Sociale costituisce la base di confronto per determinare le politiche di intervento sul territorio. Ecco perché da ottobre, oltre a distribuirlo a tutte le famiglie, lo porteremo anche a ciascun singolo Comitato di zona e direttamente alle frazioni attraverso una serie di incontri che l'Amministrazione Comunale intende organizzare proprio a partire dal mese di ottobre”.

2. Cosa c'è di nuovo in questo Bilancio rispetto al precedente?

“Per la redazione del Bilancio Sociale, il gruppo di lavoro ha effettuato, nei mesi di marzo e aprile, un sondaggio sul territorio su un campione di 335 persone raggiunte in vari luoghi: a teatro, in biblioteca, al parco, al mercato, nelle palestre, nei negozi e negli uffici. Con questo sondaggio si è tentato di rilevare quali sono gli argomenti sui quali il cittadino vuole essere maggiormente informato. I risultati sono stati poi elaborati e hanno costituito la base per la redazione di questo Bilancio Sociale. È stata poi migliorata la parte di rendicontazione finanziaria tratta dal bilancio consuntivo. È stata ampliata la parte dedicata alle partecipazioni societarie, mentre a livello di comunicazione abbiamo deciso, dopo aver proposto i nostri volti lo scorso anno, di inserire anche i volti dei cittadini jesolani. Lo scopo è quello di coinvolgere maggiormente il cittadino facendogli sentire che è parte integrante di tutto il sistema, in modo che possa riconoscersi in ciascuno dei volti che troverà nel documento e sentirsi parte attiva per il benessere della Città”.

3. Molti Enti hanno affidato a esperti esterni la redazione del Bilancio Sociale. Perché Jesolo ha fatto una scelta diversa?

“Abbiamo deciso di farlo tutto all'interno perché siamo convinti di avere le giuste professionalità per farlo e perché il Bilancio Sociale dia modo ai dipendenti del Comune di sentirsi tutti partecipi di un grande unico progetto, facendo conoscere all'esterno il proprio lavoro ed i risultati ottenuti. Questa Amministrazione ha creduto e investito molto nella formazione del personale e nell'incentivazione del lavoro di squadra. Credo che i risultati ottenuti con questo e con altri progetti ci diano ragione”.

4. Sindaco, cosa si aspetta dal cittadino che riceve a casa il Bilancio Sociale?

“Mi aspetto, anzi spero, innanzitutto che il Bilancio Sociale sia letto e discusso in famiglia, nelle associazioni, nei comitati. Spero che poi il dialogo con gli attori sociali per concordare i futuri interventi per la Città sia basato su una maggiore consapevolezza di ciò che è stato fatto e delle risorse disponibili. Abbiamo già avuto modo di verificare da una recente indagine che è notevolmente migliorata la conoscenza che il cittadino ha dei vari servizi dell'Ente. Questo è già un risultato per noi positivo che speriamo migliori ulteriormente”.



IL NOSTRO SECONDO APPUNTAMENTO

Per il secondo anno vogliamo entrare nelle case dei cittadini e negli uffici delle associazioni, degli enti e degli altri soggetti interessati per raccontare un anno di lavoro e di risultati raggiunti. Già dal mese di febbraio il solito gruppo di lavoro si è messo all'opera per permettere a voi cittadini di seguirci anche quest'anno, dandovi qualcosa in più. La prima proposta è stata quella di capire meglio cosa volete sapere dal Comune, quali sono gli argomenti di maggior interesse sui quali volete essere informati non solo per conoscere, ma anche per valutare l'attività della vostra Amministrazione Comunale.

È nata così l'idea del sondaggio. Il gruppo di lavoro ha sperimentato direttamente sul campo le difficoltà di questa attività di consultazione. Sono stati raccolti ed elaborati in una scheda gli argomenti trattati nel Bilancio Sociale 2003 e poi, in piccoli gruppi, l'Officina del Bilancio Sociale è scesa in strada, contattando voi cittadini a teatro, al mercato, in biblioteca, al parco, in palestra, al centro anziani e poi, con l'ausilio dei vigili di quartiere, anche nei negozi e negli uffici. Non è stato facile, ma sono state raccolte 335 schede che sono state poi elaborate per trarne informazioni utili alla stesura di questo Bilancio Sociale.

All'inizio delle pagine ciascun portatore d'interesse potrà trovare i risultati del sondaggio. Abbiamo costruito il Rapporto Jesolo 2004 tenendo conto di quello che per voi è di maggiore interesse. Altre attività di contatto e confronto con gli stakeholder sono state effettuate negli ultimi mesi del 2004 riunendo i rappresentanti dei comitati cittadini da cui sono arrivate interessanti idee e indicati argomenti di discussione. Richieste e proposte sono pervenute dalle Associazioni di Categoria che si sono dimostrate interessate al valore creato da questo strumento di

comunicazione e rendicontazione della responsabilità sociale del Comune di Jesolo. Per la preparazione del Bilancio Sociale di quest'anno l'Officina si è riunita otto volte per il coordinamento dei 5 gruppi di lavoro; 12 sono state le uscite sul territorio per il sondaggio. Tutta la struttura organizzativa ha dimostrato entusiasmo ed interesse partecipando alla stesura del nuovo Bilancio Sociale.

Anche quest'anno saranno molteplici le attività di comunicazione e di confronto sul Bilancio Sociale programmate con l'Amministrazione Comunale: oltre ad entrare nelle case di tutte le famiglie jesolane, il Bilancio Sociale sarà pubblicato sul sito internet www.jesolo.it, discusso con i comitati e le associazioni del territorio, e poi sarà portato nelle scuole jesolane. Abbiamo voluto far conoscere la nostra esperienza di Bilancio Sociale e l'abbiamo portata in giro per l'Italia, dal Nord al Sud e fino a Brolo, in Sicilia. Per quanto riguarda il Bilancio Sociale dello scorso anno, di seguito indichiamo alcuni dati interessanti:

- ➔ 6.461 accessi internet al Bilancio Sociale da giugno 2004 a maggio 2005;
- ➔ 1 convegno di presentazione organizzato a Jesolo;
- ➔ presentazione dell'esperienza a 4 convegni, 1 master universitario organizzato dall'Università di Pavia, 1 seminario organizzato dalla SDA Bocconi di Milano e 1 giornata di studio all'Università di Venezia.

Intorno ad un tavolo per governare meglio

Anche nel corso del 2004 è stato intenso il lavoro di consultazione degli attori sociali da parte dell'Amministrazione Comunale. Di seguito alcuni numeri ed un confronto con il 2003.

	Appuntamenti del Sindaco con i cittadini	Assemblee pubbliche frazionali	Incontri con associazioni (culturali, sportive, ecc)	Incontri con i comitati di zona	Incontri con associazioni di categoria	Le consulte (turismo/economia, sport, immigrati, handicap)
Anno 2003	691	12	74	22	36	9
Anno 2004	733	10	86	19	29	11

PER NOI IL BILANCIO SOCIALE È...

Uno strumento per comunicare in modo chiaro e comprensibile con i nostri portatori d'interesse (cittadini, imprese, comitati, associazioni) in relazione agli obiettivi programmati ed ai risultati raggiunti nella gestione e nella politica dell'ente;

➔ uno strumento di rendicontazione della nostra responsabilità sociale e di confronto con i portatori d'interesse, utile a rivedere le politiche di governo, adattandole

ai nuovi bisogni rilevati nel territorio;

➔ uno strumento per mostrare e valorizzare il lavoro del personale interno, migliorando la conoscenza, in una visione d'insieme, delle attività dell'Ente;

➔ uno strumento per migliorare la comunicazione interna tra Amministrazione e Struttura Organizzativa.



Daniela Giacomini

Direttore generale
Nata a Treviso il 15.8.1957.
Coniugata e mamma di Luisa, Diana e Dario.

Segretario Comunale dal 1981 e da novembre 2000
Segretario Generale di Jesolo. Da giugno 2001 anche Direttore Generale.

Scrivi al Direttore Generale:
daniela.giacomini@jesolo.it



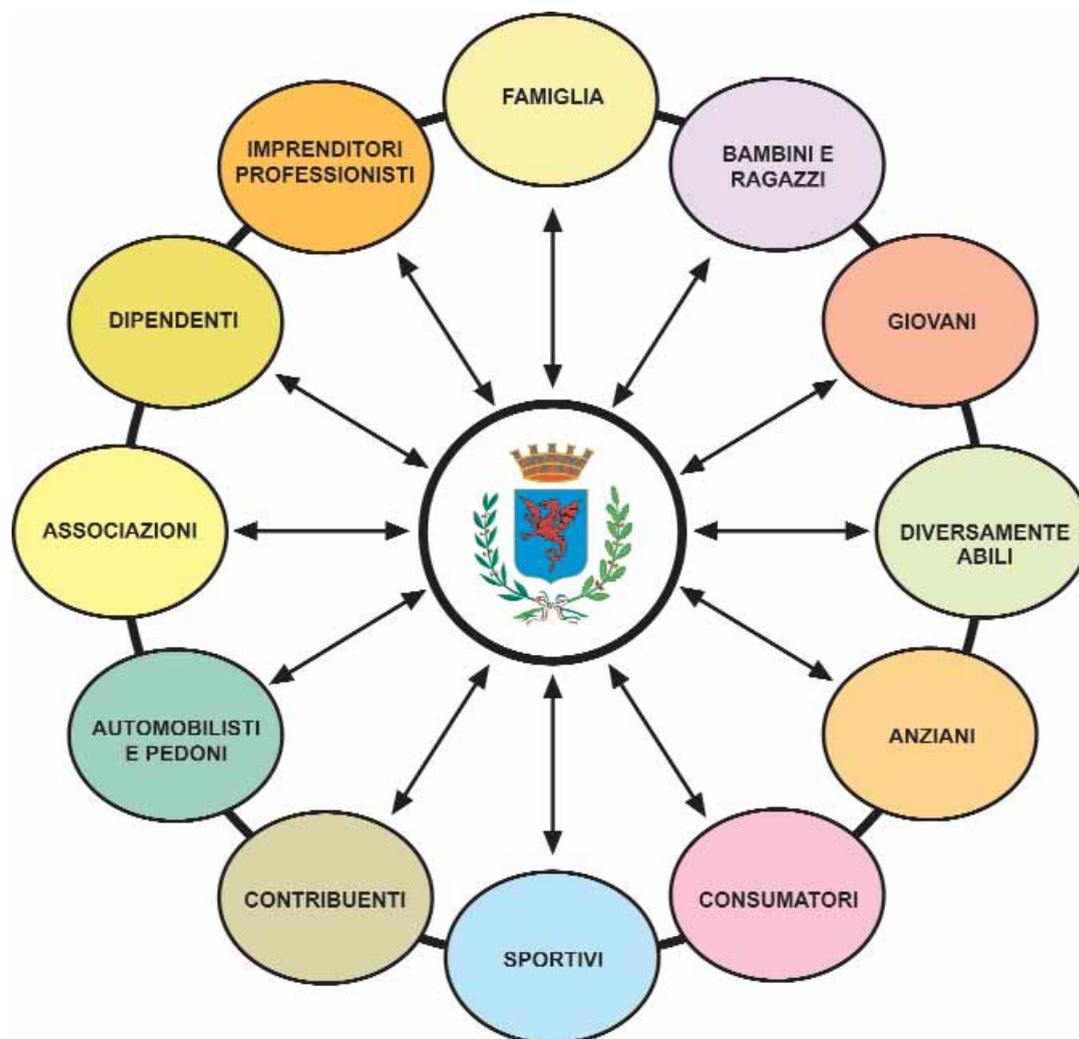
Maria Luisa Gazzola

Responsabile Programmazione e Controllo
cdg@jesolo.it

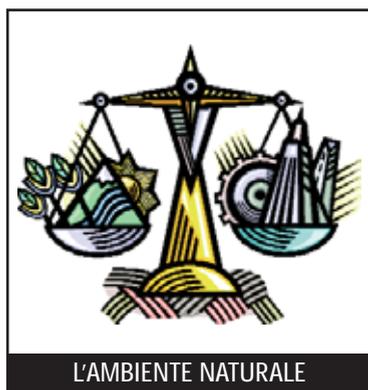
MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE

Ricordate chi sono i nostri portatori di interesse?

Già lo scorso anno l'individuazione dei nostri portatori d'interesse aveva costituito un momento importante di discussione e di confronto. La mappa dei nostri stakeholder (portatori di interesse) non è cambiata. Questo per favorire il confronto con l'anno 2003 e dare uniformità alla rendicontazione. Dagli incontri e dai sondaggi non sono inoltre emersi suggerimenti o esigenze di modifica. Naturalmente, per gli stessi motivi, sono rimaste tali anche le quattro macro aree di interesse primario.



LE MACRO AREE



IDENTITÀ: CHI SIAMO?

Chi siamo, cosa eravamo, ma soprattutto cosa vogliamo diventare da qui a dieci anni? Jesolo è una città in evoluzione dal punto di vista territoriale, economico e urbanistico che non dimentica però il suo legame intimo con il proprio passato, le tradizioni, la sua storia travagliata e quasi

cancellata dai fiumi. Dal passato emergono frammenti di memoria di una città che non vuole dimenticare le proprie origini, ma che si proietta nel futuro per continuare ad essere una delle più interessanti mete turistiche del Mediterraneo.

JESOLO: UN FRAMMENTO DEL NOSTRO PASSATO

Le tre cave

La storia di Jesolo è sempre stata legata a quella di Venezia, di cui il territorio jesolano faceva parte e che era anzi molto importante per la sua posizione cruciale tra la laguna ed il mare e, di conseguenza, per le sue vie d'acqua, costituite naturalmente dai fiumi Piave e Sile e dalla rete di canali che univano i loro alvei ed il mare. Per quanto ci riguarda, basilare per comprendere la nostra storia, è conoscere l'importanza delle vie d'acqua navigabili che sono state realizzate nel corso dei secoli passati, sapere come sono state fatte e per quali scopi. Già nel periodo romano era in funzione una rotta endolagunare, cioè interna alla laguna, tramite la quale venivano portate le merci dall'Istria a Ravenna; ai tempi della Serenissima, tramite la rete di canali navigabili, venivano trasportati il legname necessario sia per le costruzioni che come combustibile, oltre al traffico commerciale che, oltre al Friuli, procedeva al di là delle Alpi. La nostra storia riguarderà perciò l'avventura dei canali realizzati nel territorio jesolano, e quindi, il Canal d'Arco, la cava Zuccherina ed il Cavetta, costruiti con la forza delle braccia di migliaia di "badilanti" provenienti dalle più disparate terre della Repubblica Veneta, che tra il XII ed il XVII secolo faticarono e spesso perirono per privazioni ed incidenti sul lavoro, attratti dalla prospettiva di un guadagno e dalla speranza di una vita meno grama, ma anche di coloro che, dopo quelle indicibili fatiche, anziché tornare alle terre nate preferirono restare e, dando origine ad una nuova famiglia, contribuirono alla formazione del nuovo abitato.

I - Canal d'Arco

Nell'estremo scorcio del XIV secolo ed al principio del seguente, dopo che era stato abbandonato il sistema di far eseguire agli abitanti i lavori di manutenzione dei canali, venne adottato il sistema di chiamare un tecnico al quale, in un certo senso, dare "pieni poteri" sulla base di un capitolato e concedendogli, pertanto, anche dei vantaggi o privilegi che dir si voglia. Ma alcuni anni dopo tutto era da rifare perché ai tavoli del potere arrivavano a pieno ritmo gli appaltatori del dazio di Motta, seguiti da mercanti, marinai e anche semplici cittadini, rimasti nell'inverno senza legna: il canal d'Arco era intransitabile e dovendo effettuare i trasporti per mare erano esposti a notevoli rischi di naufragio. Sull'origine di questo canale non esiste una data o almeno un'epoca: è certo però che nel XIV secolo, per lo più interrato, non era navigabile. È probabile che almeno in parte fosse un antico tratto della via endolagunare, il mitico Chanal d'Archo; usato per secoli dalle popolazioni, a seguito dei mutamenti ambientali si ritenne impossibile mantenerlo in efficienza, per cui nel 1440 la Repubblica ne decise il definitivo abbandono.

II - Cava Zuccherina

Sovrapponendo una mappa moderna a quella di Nicolò

Dal Cortivo datata 1539, scopriamo il percorso della cava, poi Zucarina. Essa iniziava dal Piave in loco vocato S. Johannes de Jexulo, come si legge in un documento di pochi anni posteriore, sul prolungamento di via Nazaro Sauro con la XXIV Maggio, che percorreva, costeggiava poi la mura perimetrale sud del cimitero (un fosso ancora esistente in fondo a piazzale Kennedy ne testimonia il percorso), proseguiva sulle vie Molinato, Roma SX, Trinchet e Fornera, sboccando infine sul Largon (oggi al di là del Piave nuovo, nel Comune di Eraclea). La navigazione, attraverso quest'ultimo canale, rientrava nell'antico Revedoli e quindi nella vasta rete di canali per il Friuli. Il tracciato della nuova cava, dunque, iniziava il suo corso a circa 150 metri dal sito dove sorse (1495) la chiesa di S. Giovanni Battista. (ora piazza Fanti del Mare). I lavori di scavo furono affidati per la prima volta intorno al 1440, e, dopo vari cambiamenti di appaltatori e più di 50 anni, il 20 novembre 1499 la cava fu finalmente assegnata ad un personaggio che in materia s'era già fatto un nome: el fidel Aloyse Zucharin, nome poi applicato al corso d'acqua.

III - Cavetta

La navigazione sulla Cava Zucarina risultava difficoltosa, in quanto era interrata per la maggior parte del suo corso. Come la vecchia, dunque, anche la Zucarina non riusciva più a garantire i traffici fluviali, cosicché il 17 dicembre 1560 si prese atto che, dovendo condurre il Piave al porto di Cortellazzo, per beneficio del porto e della laguna, si era individuata una via breve e di poca spesa che non comportava alterazioni alla navigazione né danno ai canali scolmatori delle colture, pertanto fu votato il decreto per la sua realizzazione. Il 10 dicembre 1565 si decise che quella che sarebbe stata la terza e ultima cava doveva essere scavata partendo dal mare, all'imboccatura del porto di Cortellazzo e proseguendo in linea retta, a sfociare appena sotto alla Cava Zuccherina. Per la realizzazione del canale si dovette ricorrere a un notevole numero di operai, manodopera messa a disposizione prima dai comuni del Trevigiano, del Veneziano e del Vicentino, poi, nel 1567, data la carenza di manodopera, i lavori vennero suddivisi in sette cantieri, ognuno affidato ad una provincia della Serenissima, all'epoca Treviso, Vicenza, Verona, Brescia, Bergamo, Friuli e Padova. I lavori, fra alterne fasi, proseguirono fino al 1601 quando finalmente il nuovo canale venne collaudato ed aperto ai traffici. Da allora, seppur con periodiche ma indispensabili manutenzioni, necessarie per consentire la navigazione, il canale ha continuato e continua ancor oggi a far la sua parte: nella storia recente, fin dall'inizio della Grande Guerra ebbe anche un ruolo preminente per garantire i rifornimenti militari italiani verso il fronte dell'Isonzo e, dal 14 novembre 1917, divenne prima linea in difesa di Venezia fino al termine della guerra.

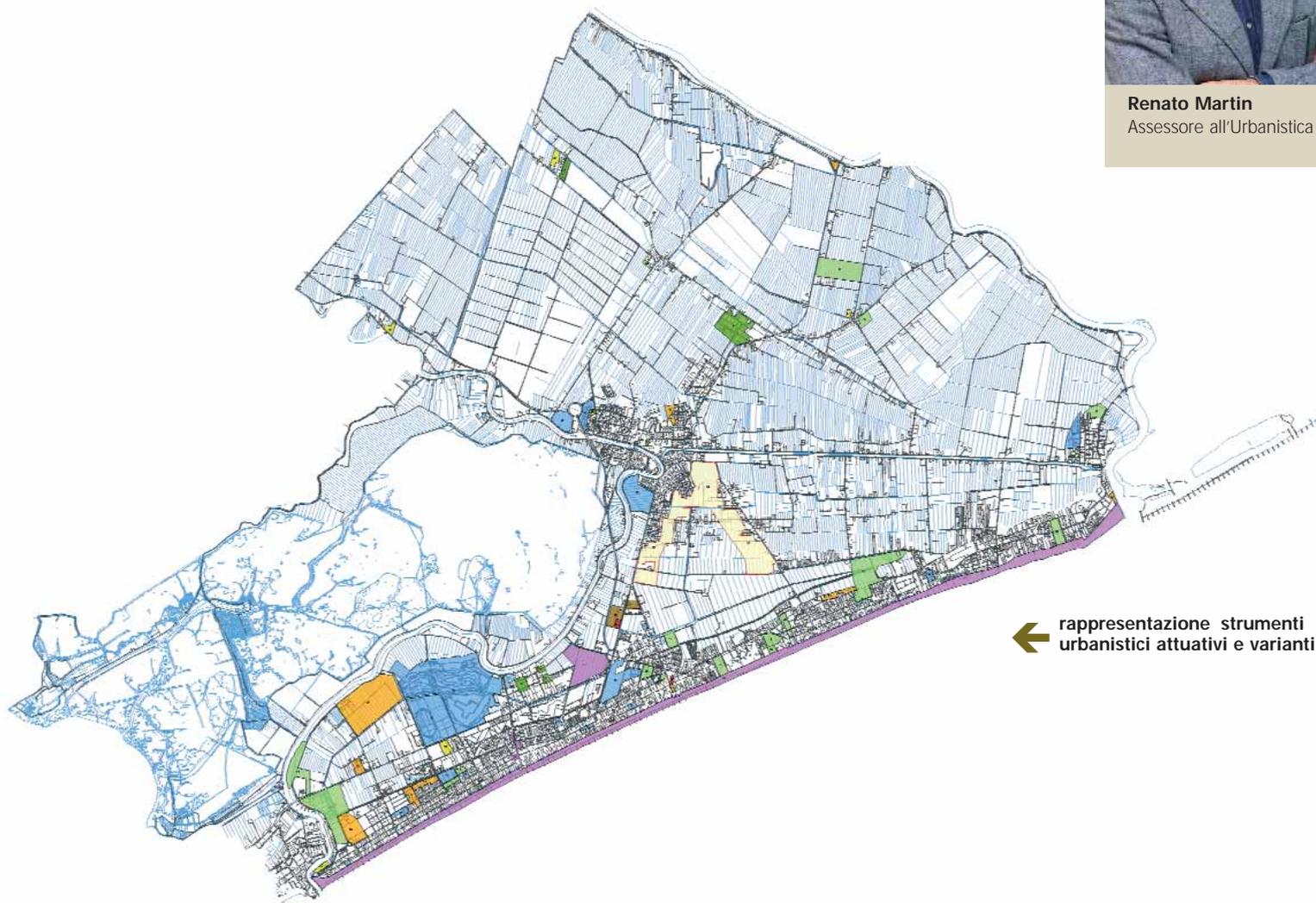
JESOLO: UNO SGUARDO AL FUTURO

Il Piano Regolatore Generale

Il futuro di Jesolo è strettamente legato al suo Piano Regolatore Generale. Approvato dalla Regione Veneto nell'agosto 2002, sta modificando e rinnovando il volto di Jesolo. Grandi opere sono iniziate o stanno per iniziare, altre sono in fase di conclusione. L'effettiva applicazione di quanto previsto dalla Variante Generale ha reso necessaria l'approvazione di modeste varianti, atte esclusivamente ad assestare quanto previsto; la necessità di variare o specificare alcune parti del PRG è stata dettata esclusivamente dall'esigenza di ottimizzare gli interventi e per cogliere le nuove opportunità offerte alla Città.



Renato Martin
Assessore all'Urbanistica



← rappresentazione strumenti urbanistici attuativi e varianti

L'URBANISTICA CONTRATTATA

A seguito di alcuni piani attuativi, sia di iniziativa pubblica che privata, sono state acquisite aree ed opere pubbliche e in particolare:

Piazza Casa Bianca

Con l'approvazione del piano di recupero è stata acquisita una nuova area sulla quale è stata realizzata una piazza pavimentata in pietra naturale completa dei sottoservizi e dell'impianto di illuminazione. La sistemazione dell'area è stata estesa ai tratti di via Bafille e di via dei Pioppi adiacenti all'intervento. In questo progetto è stata data particolare importanza al verde con la realizzazione di alcune aiuole provviste di impianto di irrigazione e tappeto erboso. È stata costruita una fontana con getti d'acqua.

Tale area risulta già identificata come area pubblica nel precedente Piano Regolatore Generale. A seguito di una modifica della destinazione d'uso l'Amministrazione, a fronte di un incremento volumetrico che si è tradotto nell'edificio denominato Veliero di proprietà privata, ha acquisito l'area antistante, attrezzata come sopra, con la realizzazione di opere per un valore di euro 802.065,34.





Salvina Sist
Dirigente Urbanistica
salvina.sist@jesolo.it

Spazio pubblico fronte piazzetta Carducci

Con l'approvazione del piano di recupero che comprendeva l'ambito di intervento dell'ex hotel Stej è stata realizzata una nuova piazza collegata ad un nuovo accesso al mare. L'intervento comprende la realizzazione dei nuovi sottoservizi, la pavimentazione in pietra naturale estesa al fronte di via Bafile, viale Venezia e 7° accesso al mare, la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica e degli spazi di verde pubblico completi di alberature di alto fusto.

L'intervento di riqualificazione dell'ex stabilimento termale endoterapico jesolano (Stej) ha visto realizzare due edifici privati aventi destinazione residenziale – commerciale a fronte della sistemazione dell'area antistante destinata a piazza ad uso pubblico. L'intervento urbanistico vedrà anche la sistemazione dell'area antistante le ex scuole elementari "Carducci" che saranno oggetto del futuro piano di riqualificazione del Museo.

Il valore delle opere acquisite è di euro 742.319,18.

Questi interventi sono il punto di partenza di un progetto



complessivo di riqualificazione di tutta l'area, con destinazione turistico ricettiva, individuata nel PRG, che va da piazza Marconi fino a piazza Mazzini. L'urbanistica contrattata supportata anche dalla normativa regionale, rende possibile la riqualificazione di ampie zone del territorio comunale attraverso l'intervento dei privati.

I Piruea

Sono appena stati approvati dal Consiglio Comunale due PIRUEA (programma integrato di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale) relativamente alla riqualificazione di due aree ed in particolare l'area occupata da piazza Marina e viabilità di pertinenza, e quella occupata da piazza Internazionale e piazza Mazzini.

Per entrambi i progetti, a fronte di un modesto incremento volumetrico di due aree private, l'Amministrazione Comunale ha approvato la ristrutturazione di piazza Marina (progetto dell'architetto veneziano Valter Tronchin), la ristrutturazione di piazza Internazionale, con parcheggio interrato, e di piazza Mazzini (progetto dell'architetto spagnolo Ferrater).

È oggetto di attenzione urbanistica anche la zona della Pineta. Con il PIRUEA "Casa nel Parco" sono in corso di rilascio i permessi a costruire per la realizzazione di nuove strutture residenziali in un'area pressoché degradata lungo viale Oriente.

Il beneficio pubblico che trarrà l'Amministrazione da questo intervento, a firma dell'architetto portoghese Byrne e del paesaggista portoghese Nuñez, sarà la sistemazione e la cessione di un'area a pineta, sempre lungo viale Oriente, con la conversione di una parte dei marciapiedi ad area pubblica attrezzata.

Tutte le opere pubbliche inserite in piani urbanistici attuativi sono soggette al controllo della progettazione da parte del Settore Lavori Pubblici del Comune. Sono stati 51 i conseguenti pareri forniti nel 2004.

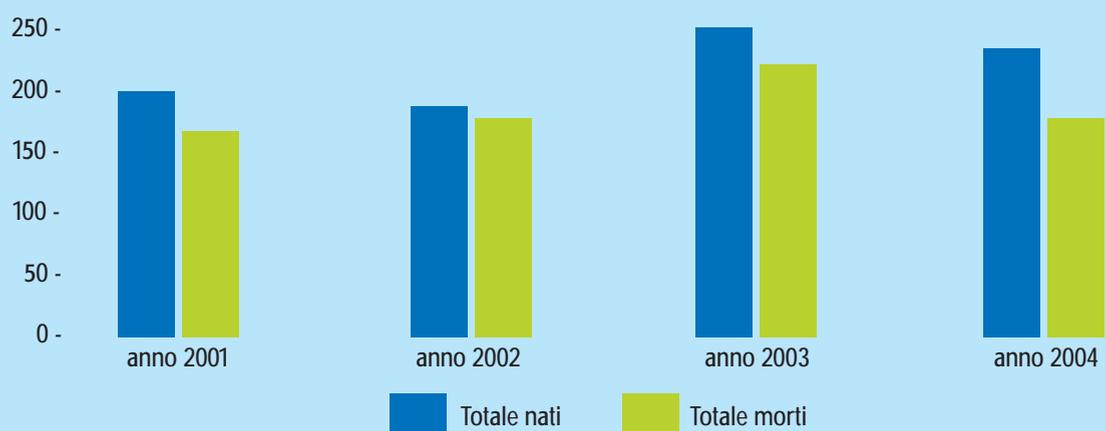
I DATI SULLA POPOLAZIONE



Roberto Pizzol
Responsabile
Servizi Demografici
servizi.demografici@jesolo.it

	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004
Popolazione residente al 31 dicembre	22.724	23.067	23.465	23.575
Totale nati	203	190	232	212
Totale morti	167	176	213	185
Totale iscritti	426	652	855	702
Totale cancellati	432	323	476	619
Differenza iscritti - cancellati	-6	329	379	83
Incremento o decremento	30	343	398	110

INDICE DI NATALITÀ



Il tasso di crescita naturale della popolazione jesolana nel 2004 ha avuto un valore positivo di 1,15%, in controtendenza rispetto a quello nazionale di -0,4%, mentre il tasso regionale si assesta su un valore di +0,30%. Tale risultato positivo deriva dalla differenza tra tasso di natalità e tasso di mortalità. Assestandoci su un indice di mortalità del 7,87 sembra che a Jesolo si viva un po' di più (indice nazionale +9,50%, regionale +9,0%). Verrebbe spontaneo un commento sui benefici del mare, ma lasciamo ogni giudizio ai nostri lettori. Purtroppo l'incremento della popolazione residente è stato minimo a causa di un elevato numero di cittadini che emigrano verso altri Comuni. Dovremo attendere ancora alcuni anni per verificare se le strategie poste in essere dall'Amministrazione Comunale per l'edilizia residenziale produrranno gli effetti desiderati (contenimento dei prezzi per l'acquisto della prima casa e conseguente aumento della residenzialità). La popolazione residente si divide quasi equamente tra Centro Storico e il Litorale, che comprende anche la zona di Cortellazzo (circa 2.000 abitanti). Attualmente le due parti più importanti della Città sono divise, ma il nuovo Piano Regolatore Generale prevede una zona centrale di unione destinata ad area residenziale con relativi servizi.



DA SEGNALARE

I matrimoni

Nel 2004 sono stati 177 i matrimoni celebrati a Jesolo, di cui:

- ➔ 33 Matrimoni Civili
- ➔ 56 Matrimoni concordatari celebrati a Jesolo
- ➔ 37 Matrimoni concordatari celebrati fuori Comune di cittadini residenti
- ➔ 5 Matrimoni civile di persone non residenti
- ➔ 46 Matrimoni trascritti

Tra tutti questi possiamo rilevare:

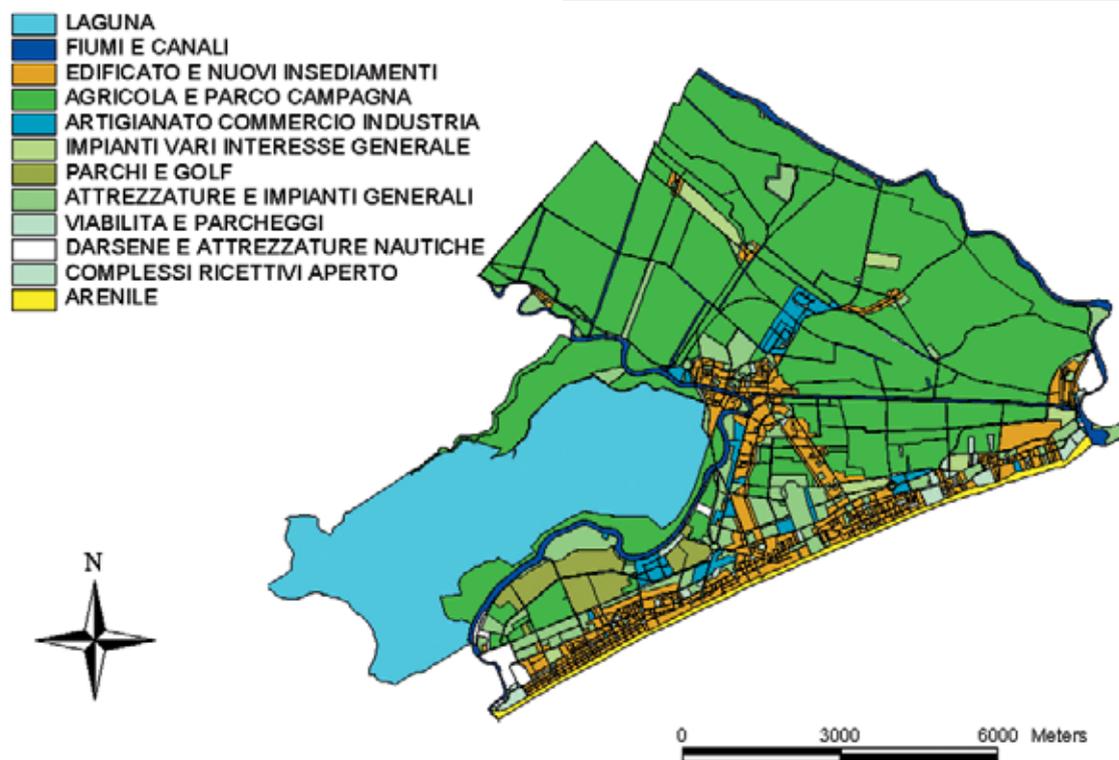
- ➔ 10 Matrimoni civili di cui uno degli sposi è cittadino straniero
- ➔ 2 Matrimoni civili di cui ambedue sono cittadini stranieri
- ➔ 2 Matrimoni concordatari di cui uno degli sposi è cittadino straniero
- ➔ Infine, nel 2004 sono state 15 le pratiche di divorzio concluse.

IL TERRITORIO

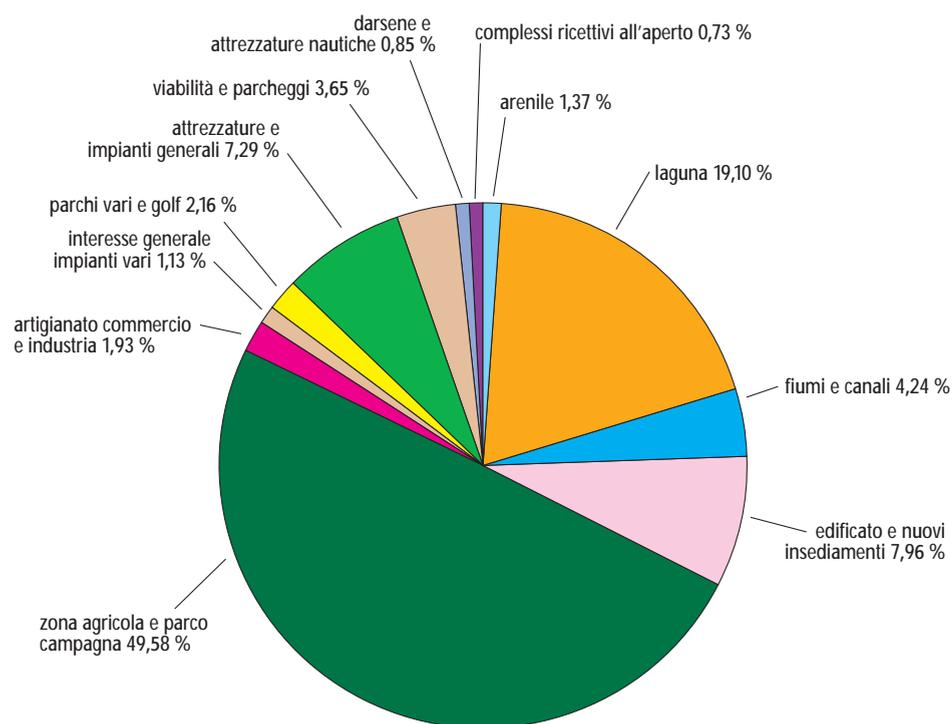
Jesolo ha una superficie di 96,5 kmq dei quali 18,37 di area lagunare, 47,67 di pineta ed entroterra agricolo, 15 di spiaggia. Jesolo è percorsa da circa 14 km di strade provinciali e da 150 km di strade comunali. Sono 314 i chilo-

metri di rete fognaria e 270 i chilometri di rete dell'acquedotto. Le aree verdi pubbliche sono 12, per complessivi hq 50.

TERRITORIO DELLA CITTÀ DI JESOLO



Nel grafico si possono individuare le particolarità della composizione del nostro territorio.



LA MISSIONE, LE STRATEGIE ED I VALORI

La nostra **missione** è quella di rendere Jesolo una Città da vivere tutto l'anno in armonia con la natura e l'ambiente circostante, valorizzando il territorio e offrendo ai cittadini, alle imprese, ai turisti, ai lavoratori, servizi di qualità.

Una città da vivere tutto l'anno.

Una delle principali strategie proposte dall'Amministrazione Comunale è quella della destagionalizzazione. Jesolo d'inverno vuole "vivere" e dare opportunità nuove all'economia della Città attraverso una diversa offerta turistica, creando nuove occasioni con la valorizzazione della cultura e dell'ambiente.

L'Ambiente naturale che ci circonda.

Attornata dai fiumi, dai canali, dalla laguna e dal mare, Jesolo vive in simbiosi con una natura intensa e generosa; una natura da salvaguardare per il futuro. Ecco perché nel 1999 il Comune di Jesolo ha ottenuto la certificazione di qualità ambientale ISO 14001, riconfermata nel 2004 dall'ente garante della certificazione. La certificazione ambientale coinvolge a diversi livelli altri enti, società e associazioni che, insieme al Comune, garantiscono alla Città ogni sforzo utile a conservare e migliorare l'ambiente in cui viviamo.

Creare valore per il territorio.

Il valore si crea in molti modi: offrendo servizi di qualità, creando opportunità di sviluppo urbanistico per la Città, destinando risorse per aumentare l'attrattività del territorio, creando pertanto ricchezza a favore delle attività economiche e conseguente occupazione. In una Città con economia prevalentemente turistica creare valore significa anche promuovere direttamente (coordinando gli sforzi dei vari attori territoriali) la Città e ciò che questa offre. La destagionalizzazione, la valorizzazione dell'ambiente e dell'offerta culturale sono strategie che l'Amministrazione pone in essere per creare positive ricadute sociali. Di tutto questo il lettore del Bilancio Sociale troverà riscontro in ciascun stakeholder e nelle macro aree di interesse generale.

I valori in cui crediamo in quanto Città turistica sono senz'altro l'accoglienza e l'assistenza nei confronti degli ospiti. L'Amministrazione Comunale incentiva questi valori anche attraverso l'offerta di servizi di elevata qualità alla popolazione locale e turistica, come il servizio di salvataggio e di primo soccorso (offerta attraverso la Jesolo Turismo Spa, società partecipata da Comune, Associazione Jesolana Albergatori, Provincia e Associazione Commercianti) e come l'offerta di una Città ordinata e pulita (i servizi di igiene urbana sono gestiti, sempre attraverso società partecipate dal Comune, da Alisea S.p.a. Il livello di gradimento degli utenti si assesta intorno al 90,1% per la raccolta dei rifiuti e al 94,1% per la pulizia delle strade). In quanto Ente istituzionale, nei rapporti con i cittadini e gli altri portatori d'interessi, crediamo nella trasparenza, nella collaborazione, nella partecipazione e nella solidarietà. Molta è l'attenzione nei confronti delle Associazioni, dei Comitati e degli altri organismi, portatori delle esigenze e delle necessità del territorio. Jesolo è solidale anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni con raccolta di fondi da destinare a interventi benefici. Nella struttura organizzativa interna all'Ente prevalgono i principi di professionalità e competenza, di collaborazione e condivisione degli obiettivi, mentre nei processi interni, da alcuni anni, l'attività è improntata sui principi della flessibilità e del cambiamento. L'innovazione passa attraverso il lavoro di gruppo, per fare squadra.

Le strategie

Il Consiglio Comunale ha approvato nel 2002 le linee guida del programma di mandato del Sindaco contenute in un documento chiamato "Programma Strategico" nel quale sono delineati i principali obiettivi dell'Amministrazione. Per realizzare le sue strategie l'Amministrazione approva, ogni anno, specifici obiettivi, assegnati ai singoli dirigenti dell'Ente ed alla struttura organizzativa nel suo complesso. Al termine del mandato il Sindaco e l'Amministrazione renderanno conto ai cittadini del proprio operato tramite un documento che porterà il nome di "bilancio di mandato". Le principali aree di programmazione strategica riguardano:

Area 1 - Urbanistica, per realizzare la Jesolo del futuro mediante l'attuazione del nuovo Piano Regolatore Generale, creando una Jesolo vivibile e sana attraverso strumenti di

riqualificazione della Città e lo sviluppo di nuove infrastrutture al servizio dei cittadini e delle imprese. In quest'area riveste grande importanza per l'Amministrazione l'attuazione ed il coordinamento di azioni dirette ad incentivare la residenzialità sul territorio.

Area 2 - Infrastrutture e Opere Pubbliche per la progettazione e realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo urbano della Città. In questo campo il Comune di Jesolo, oltre agli ordinari metodi per il finanziamento delle opere, fa ricorso a strumenti innovativi come il project financing (urbanistica contrattata).

Area 3 - Viabilità e Mobilità per migliorare le condizioni complessive della viabilità e della mobilità attraverso un'azione integrata in più direzioni, che portino a far convergere tutti i soggetti interessati attorno ad un'idea di città a traffico sostenibile.

Area 4 - Turismo ed Economia, che comprende le azioni finalizzate alla tutela, allo sviluppo e miglioramento del turismo e delle altre attività economiche del territorio, in una visione di integrazione ed interdipendenza. Le principali strategie programmate sono tese a rafforzare ed arricchire il turismo e l'economia della Città mediante azioni tese all'allungamento della stagione turistica ed all'integrazione di interventi a sostegno dell'artigianato e delle imprese.

Area 5 - Ambiente da tutelare e migliorare mediante l'estensione delle aree destinate a parchi e giardini, la gestione qualificata dei servizi di igiene ambientale e l'impiego di impianti tecnologici che consentano il risparmio energetico. Ed è per questo che Jesolo dal 1999 mantiene la certificazione di qualità ambientale ISO 14001 ed attua in questa direzione progetti, anche a livello europeo (come il progetto IPP, conclusosi proprio nel 2004 con ottimi risultati), tesi a coinvolgere anche gli attori sociali (cittadini, imprese, turisti) in iniziative per la conservazione dell'ambiente naturale.

Area 6 - Sicurezza attuando iniziative per migliorare il livello di tranquillità dei cittadini e delle imprese mediante una copertura completa spaziale e temporale da parte di tutte le forze dell'ordine e l'instaurazione di un rapporto di stretta collaborazione con i cittadini, anche attraverso la figura del vigile di quartiere.

Area 7 - Tutela e Sviluppo Sociale per offrire tutela e prevenzione sociale ai residenti attraverso un articolato sistema di interventi da realizzare e la valorizzazione delle istituzioni presenti sul territorio. In quest'area sono compresi i servizi sociali a favore di famiglie, minori, ragazzi, anziani, diversamente abili ed i servizi culturali per offrire ai cittadini un insieme di momenti di elevato valore culturale, sviluppando iniziative di rafforzamento delle relazioni con istituzioni prestigiose e occasioni che prediligano la storia e la cultura del territorio e le sue tradizioni.

GLI ORGANI POLITICI E AMMINISTRATIVI

Il Consiglio Comunale

La parola alla Presidente del Consiglio Comunale, Marilena Lazzarini.



Marilena Lazzarini
Presidente
del Consiglio Comunale

“Dal 2002 sono Presidente del Consiglio Comunale di Jesolo. La legge stabilisce da quanti consiglieri è composto il Consiglio; nel nostro Comune, oltre al Sindaco, vi sono 20 consiglieri (12 di maggioranza e 8 di minoranza). Spetta alla sottoscritta convocare e presiedere questo importante organismo, nonché dirigerne le attività ed i lavori. Questo ruolo è particolarmente delicato perché vanno temperate imparzialità, coordinamento e coesione nel rispetto anche dei ruoli altrui. Per tale ragione da qualche tempo ritengo di ricorrere più frequentemente alle riunioni della Conferenza dei Capigruppo, organismo attraverso cui vanno affrontate questioni da sottoporre poi al Consiglio Comunale, talvolta pervenendo ad unanimità di intenti, talvolta rimanendo in posizioni diversificate. Il nostro Consiglio, dall’insediamento di questa Amministrazione, ha dato vita a un sistema diverso di dibattito pubblico: si è introdotto il sistema della question-time. Questo consente di trattare, nell’ora che precede l’inizio dei lavori del Consiglio, varie questioni sulle quali i consiglieri chiedono chiarimenti, attraverso interrogazioni o interpellanze. Ritengo di essere favorita nel ruolo che rivesto per il fatto di essere donna e quindi portata naturalmente ad essere più tollerante e imparziale. Con orgoglio posso dire di non aver comunque mai trovato, sia da parte dei colleghi di Consiglio, sia all’interno della struttura comunale, ostacoli all’esercizio delle funzioni relative alla mia carica dovuti al mio essere donna, a differenza di altre colleghe impegnate in politica in altri enti.”

nizio dei lavori del Consiglio, varie questioni sulle quali i consiglieri chiedono chiarimenti, attraverso interrogazioni o interpellanze. Ritengo di essere favorita nel ruolo che rivesto per il fatto di essere donna e quindi portata naturalmente ad essere più tollerante e imparziale. Con orgoglio posso dire di non aver comunque mai trovato, sia da parte dei colleghi di Consiglio, sia all’interno della struttura comunale, ostacoli all’esercizio delle funzioni relative alla mia carica dovuti al mio essere donna, a differenza di altre colleghe impegnate in politica in altri enti.”

Alcuni dati relativi al 2004:

- ➔ 38 interrogazioni e interpellanze su vari argomenti come viabilità, servizi sociali, urbanistica, sicurezza pubblica, ecc., di cui
 - 25 con risposta in aula;
 - 13 con risposta scritta.
- ➔ 6 sono state le mozioni presentate, di cui 2 approvate dal Consiglio.

Per scrivere alla Presidente:
marilena.lazzarini@comune.jesolo.ve.it

Anno	Convocazioni del Consiglio	Deliberazioni approvate	Riunioni commissioni consiliari	Proposte di deliberazione esaminate
Anno 2003	13	151	31	79
Anno 2004	20	203	47	157

Delle 203 deliberazioni approvate dal Consiglio Comunale, 12 hanno come oggetto la modifica o l’approvazione di regolamenti, 10 sono relative ad accordi di pro-

gramma o convenzioni, mentre 75 sono quelle in materia urbanistica che approvano varianti al piano regolatore generale, piani di recupero, lottizzazioni, ecc.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Marilena Lazzarini

Maggioranza: LISTA MARTIN

Monica Bars
Paolo Campardo
Mario Fiorioli
Marilena Lazzarini
Gianpaolo Montagner
Luciano Rodighiero
Fabio Rosin capogruppo
Giorgio Saramin
Alessandro Talon
Giorgio Vio
Leandro Zaccariotto
Egidio Zottino

Minoranza: ALLEANZA NAZIONALE

Mario Pezzoli
Stefano Trevisan
Luca Zanotto capogruppo
FORZA ITALIA
Otello Bergamo capogruppo

DEMOCRATICI DI SINISTRA
Antonio Babbo capogruppo
Damiano Mengo

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ
INSIEME PER IL VENETO
Roberto Rugolotto capogruppo

INDIPENDENTE
Antonio Priviero

Il Consiglio opera attraverso quattro Commissioni Consiliari, ciascuna composta da 5 Consiglieri, con il compito di esprimere pareri consultivi sulle proposte di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.

Le quattro Commissioni Consiliari sono così composte:

I Commissione. Esamina ed esprime il proprio parere in merito alle seguenti materie: Personale, Organizzazione interna, Polizia Municipale, Statuto e Regolamenti, Problematiche istituzionali.

È composta da: Leandro Zaccariotto, Paolo Campardo, Giorgio Vio, Antonio Priviero, Otello Bergamo.

II Commissione. Esamina ed esprime il proprio parere in merito alle seguenti materie: Ragioneria e Bilancio, Economato, Tributi, Attività economiche.

È composta da: Mario Fiorioli, Gianpaolo Montagner, Giorgio Vio, Roberto Rugolotto, Luca Zanotto.

III Commissione. Esamina ed esprime il proprio parere in merito alle seguenti materie: Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Lavori Pubblici.

È composta da: Egidio Zottino, Alessandro Talon, Fabio Rosin, Antonio Babbo, Mario Pezzoli.

IV Commissione. Esamina ed esprime il proprio parere in merito alle seguenti materie: Assistenza e Politiche Sociali, Sistema Sociosanitario, Rapporti col Volontariato, Protezione Civile, Cultura, Politiche Giovanili, Sport.

È composta da: Giorgio Saramin, Luciano Rodighiero, Monica Bars, Stefano Trevisan, Damiano Mengo.

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale è l'organo esecutivo dell'Ente. Viene nominata dal Sindaco e nel nostro Ente è composta da sei Assessori e dal Sindaco stesso. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo della città e si esprime attraverso atti denominati deliberazioni. Il Sindaco e gli Assessori ricevono giornalmente, su appuntamento, i cittadini che ne fanno richiesta. Oltre alle normali sedute, la Giunta si riunisce in sedute tecniche per esaminare problematiche relative ai lavori pubblici e all'urbanistica.

Questi sono i numeri relativi all'attività della nostra Giunta nel 2004 con un confronto rispetto al 2003:

Anno	Sedute di Giunta	Deliberazioni approvate	Argomenti discussi	Giunte tecniche
2003	70	487	800	24
2004	69	521	503	26



Da sinistra: assessore Giorgio Marin, assessore Michele Saramin, assessore Angelo Pasqual, sindaco Francesco Calzavara, vice-sindaco Renato Martin, assessore Davide Berton, assessore Alberto Carli.

Sindaco Francesco Calzavara

Nato a Jesolo il 18.9.1964
 Coniugato, papà di Teresa
 Imprenditore
 Dal 30.12.1993 a giugno 2002 assessore al Turismo
 Dal 11.6.2002 Sindaco di Jesolo
 Referati: Affari generali - legali, Polizia Municipale, Turismo e sport, Ordinamento del personale e organizzazione degli uffici, Controllo di gestione, Lavori pubblici, Protezione civile, Servizi demografici, Sistemi informativi
 Per scrivere al Sindaco: francesco.calzavara@jesolo.it

Vice Sindaco Renato Martin

Nato a Jesolo il 21.11.1963
 Imprenditore
 Dal 15.12.1993 a giugno 2002 Sindaco di Jesolo
 Dal 14.6.2002 Vice Sindaco
 Referati: Pianificazione territoriale e Urbanistica, Edilizia privata, Demanio marittimo, Sistema qualità
 Per scrivere al Vice Sindaco: renato.martin@jesolo.it

Assessore Michele Saramin

Nato a Jesolo il 1.6.1966
 Coniugato
 Imprenditore
 Assessore del Comune di Jesolo dal 19.3.1999
 Referati: Politiche finanziarie, Bilancio, Programmazione, Partecipazioni societarie.
 Per scrivere all'Assessore: michele.saramin@jesolo.it

Assessore Giorgio Marin

Nato a Jesolo il 28.3.1959
 Coniugato, papà di Elga e Marco
 Ingegnere civile
 Assessore del Comune di Jesolo dal 15.12.1993
 Referati: Igiene del territorio, Ecologia ed ambiente, Servizi Manutentivi
 Per scrivere all'Assessore: giorgio.marin@jesolo.it

Assessore Davide Berton

Nato a Jesolo il 31.8.1967
 Architetto
 Assessore del Comune di Jesolo dal 5.7.1999
 Referati: Cultura, Istruzione, Trasporti e mobilità.
 Per scrivere all'Assessore: davide.berton@jesolo.it

Assessore Alberto Carli

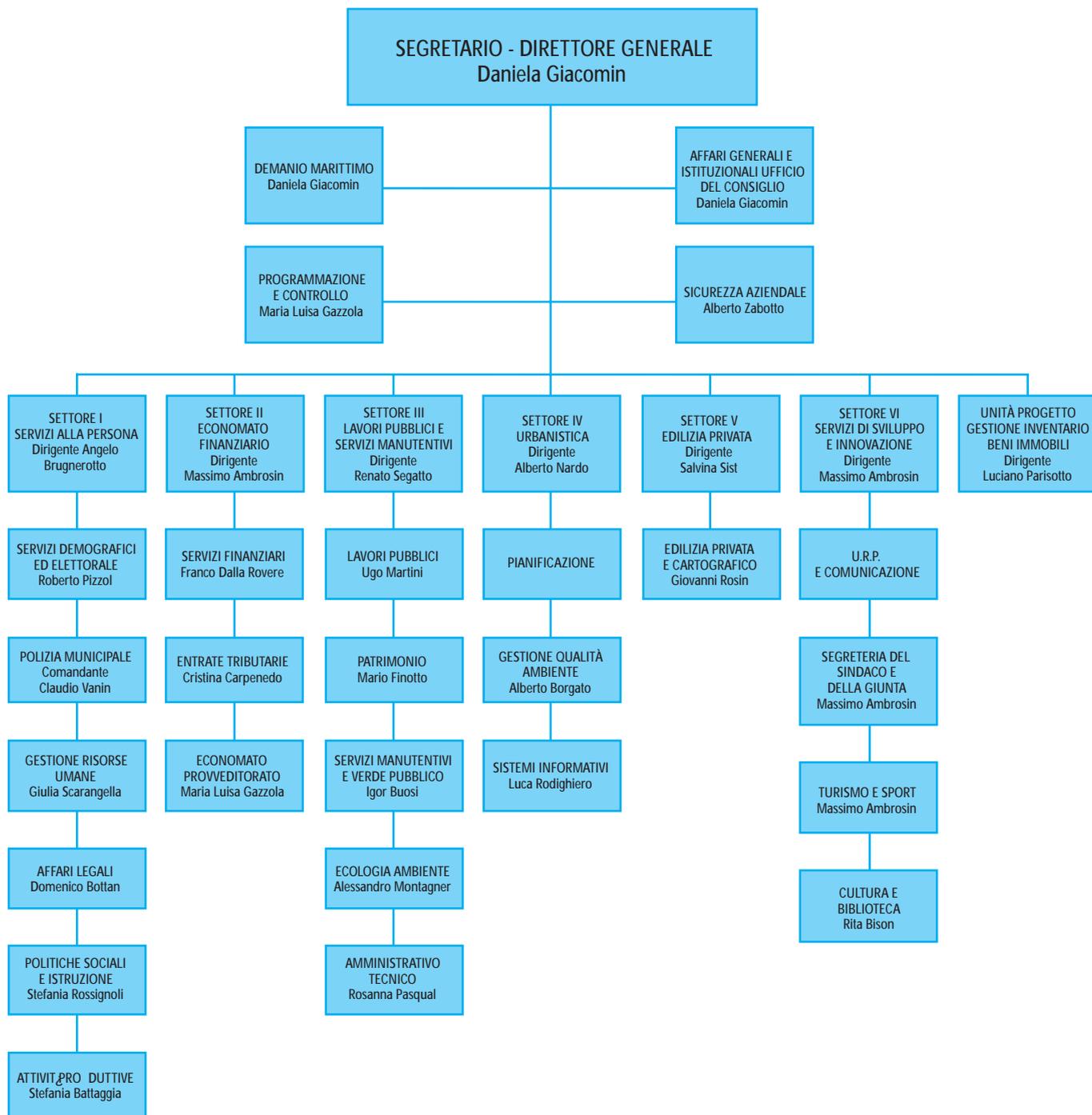
Nato a Jesolo il 25.2.1968
 Coniugato, papà di Giacomo
 Imprenditore
 Assessore del Comune di Jesolo dal 14.6.2002
 Referati: Commercio, Attività produttive, Demanio e patrimonio comunali.
 Per scrivere all'Assessore: alberto.carli@jesolo.it

Assessore Angelo Pasqual

Nato a Jesolo il 9.8.1939
 Coniugato, papà di Elena e Davide
 Pensionato
 Assessore del Comune di Jesolo dal 14.6.2002
 Referti: Politiche sociali, Sanità.
 Per scrivere all'Assessore: angelo.pasqual@jesolo.it

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La nostra Struttura Organizzativa si articola in sei Settori ed una Unità di Progetto. I Settori si articolano in Unità Organizzative, ciascuna gestita da un Responsabile di Servizio, diretto collaboratore del Dirigente. Al vertice della struttura organizzativa c'è il Direttore Generale. La Giunta Comunale affida ogni anno, con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, un complesso di risorse finanziarie, umane e strumentali per raggiungere specifici obiettivi (servizi, attività, progetti). Nel corso del 2004 la struttura organizzativa ha subito alcune modifiche rispetto all'anno precedente. È stato istituito un nuovo settore "Sviluppo e Innovazione" che raggruppa servizi come Turismo e Cultura e quelli che operano nel campo della comunicazione istituzionale e turistica. Il settore Gestione del Territorio è stato suddiviso in due distinti settori, "Urbanistica" ed "Edilizia Privata". Il gruppo dirigenti è cresciuto nel 2004 con l'ingresso dell'architetto Salvina Sist.



I dati contenuti nella presente sezione sono estratti dal conto del bilancio 2004, approvato con deliberazione consiliare n. 94 del 30/6/2005



Franco Dalla Rovere
Responsabile
Servizi Finanziari
ragioneria@jesolo.it

LE RISORSE ECONOMICHE

Parliamo di soldi, ovvero di un argomento che sta alla base del funzionamento del Comune. Però non appena ci addentriamo nei meandri della contabilità pubblica ci rendiamo subito conto di quanto specialistica ed ostica sia questa materia. Allora sgombriamo il campo dai tecnicismi e dal burocratese e cerchiamo di individuare alcuni semplici concetti usando un linguaggio più familiare. Ma prima di addentrarci nei dati contabili è necessario spiegare che l'autonomia delle politiche di bilancio è stata fortemente compressa in questi ultimi anni dai governi centrali attra-

verso le leggi finanziarie. Lo Stato, infatti, chiama tutti gli enti locali a concorrere al rispetto del patto di stabilità voluto dall'Unione Europea ed impone dei rigidi vincoli alla formazione alla gestione dei bilanci. Il mancato rispetto del patto di stabilità costerebbe carissimo all'Ente: impossibilità di sostituire i dipendenti andati in pensione, blocco degli investimenti e riduzione obbligata delle spese. Il nostro Comune ha rispettato pienamente il patto di stabilità per l'anno 2004.

LE ENTRATE DEL COMUNE

Come ogni famiglia, anche il Comune ha bisogno di entrate per finanziare le proprie spese. Queste si dividono in:

- ➔ entrate tributarie, costituite imposte e tasse come l'imposta comunale sugli immobili, l'addizionale comunale Irpef, l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, la compartecipazione all'Irpef, i diritti sulle pubbliche affissioni;
- ➔ contributi e trasferimenti correnti, che sono i fondi che il Comune riceve dallo Stato, dalla Regione e da altri enti pubblici;
- ➔ entrate extratributarie. Ne fanno parte il Canone per l'occupazione del suolo pubblico COSAP (lo pagano gli operatori del mercato, i bar che allestiscono una terrazza sul suolo pubblico, ecc.), i diritti di segreteria, le sanzioni amministrative, le tariffe per i servizi (abbonamenti scuolabus, buoni mensa, il teatro e le manifestazioni, etc) i proventi della gestione di beni (affitti su immobili comunali), gli utili delle aziende partecipate ed altri proventi;
- ➔ alienazioni di beni e contributi in C/capitale. Come dice il titolo, in questa categoria entrano i proventi derivanti dalla vendita di beni nonché i proventi dei permessi di costruire, altresì conosciuti come oneri di urbanizzazione;

- ➔ accensione di prestiti: sono entrate che derivano dalla contrazione di debiti con gli istituti di credito;
- ➔ partite di giro/servizi per conto di terzi: sono dei movimenti di risorse per conto di soggetti esterni. Ad esempio, in questa entrata vengono contabilizzate le cauzioni che il Comune riceve a garanzia.

Vi proponiamo un riepilogo delle entrate degli ultimi cinque anni. Balzerà subito all'occhio che negli anni 2000 e 2003 ci sono stati degli incrementi considerevoli delle entrate per alienazione di beni.

Infatti nell'anno 2000 vennero vendute all'asta le aree comunali dell'ex macello e magazzino comunale.

Nell'anno 2003 venne venduta all'asta l'area di via M.L. King dove un tempo esisteva la discarica inerti.

Quest'ultima vendita ha fruttato al nostro Comune oltre 5 milioni di euro che sono stati destinati al finanziamento di opere pubbliche.

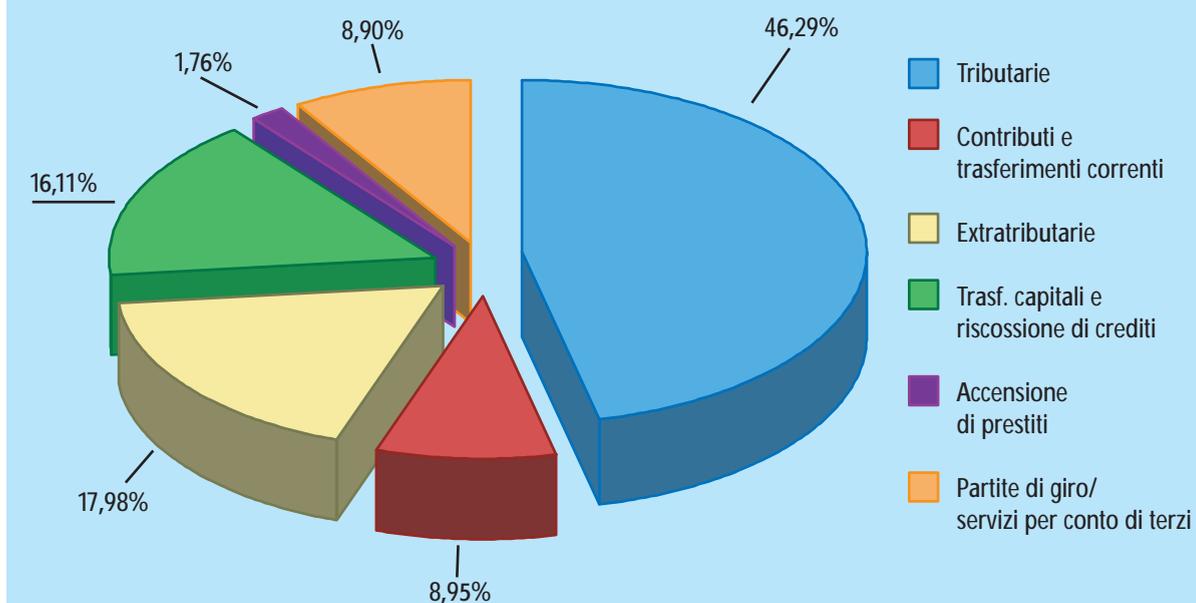
La riduzione delle entrate tributarie dell'anno 2003 è conseguente alla esternalizzazione del servizio di gestione dei rifiuti alla società Alisea Spa.

Infatti quest'ultima provvede in proprio alla riscossione della tariffa che è uscita dal bilancio comunale.

RIEPILOGO ENTRATE (IN EURO)

Riepilogo entrate (accertamenti)	2000	2001	2002	2003	2004
Titolo 1 - tributarie	17.065.074,59	15.793.189,48	17.877.747,31	14.885.646,05	14.744.338,65
Titolo 2 - contributi e trasferimenti correnti	3.101.470,87	5.422.213,33	3.755.070,46	3.844.860,65	2.850.671,86
Titolo 3 - extratributarie	7.044.502,06	5.199.743,84	5.109.588,45	6.061.574,82	5.726.539,91
Titolo 4 - alienazioni beni e contributi in conto capitale	3.586.631,17	8.231.365,98	3.586.599,41	10.120.000,03	5.131.209,57
Titolo 5 - accensione di prestiti	2.574.537,64	3.406.896,25	270.390,22	1.250.000,00	562.100,00
Titolo 6 - partite di giro servizi per conto terzi	2.083.630,38	2.243.472,76	2.418.323,30	2.499.194,34	2.834.354,91
Totale	35.455.846,71	40.296.881,64	33.017.719,15	38.661.275,89	31.849.214,90

LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE 2004



LE SPESE DEL COMUNE

Proprio come le famiglie, anche il Comune sostiene delle spese che sono ricorrenti come gli stipendi dei dipendenti, i costi delle utenze gas/luce/acqua, i costi dei materiali utilizzati dagli uffici e dai servizi e altro ancora.

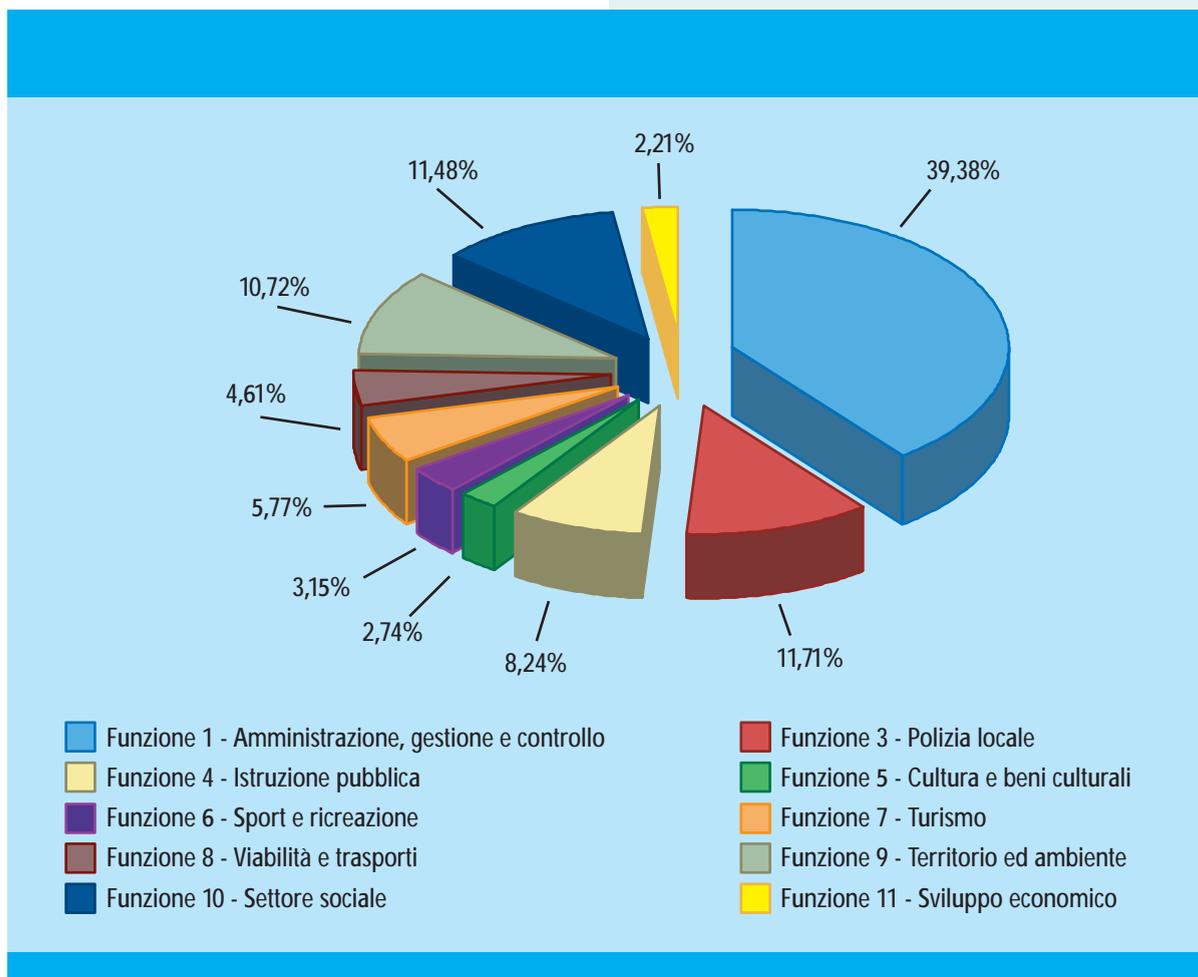
Queste ultime vengono definite spese correnti.

Nella tabella che segue abbiamo evidenziato le principali voci di spesa corrente:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTO (IN EURO)

	2001	2002	2003	2004
01 - Personale	7.683.969,82	8.434.526,15	9.037.299,85	9.369.684,28
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	978.082,77	967.974,63	1.054.803,12	1.027.068,02
03 - Prestazioni di servizi	11.551.041,57	11.241.348,24	6.907.552,39	6.699.154,34
04 - Utilizzo di beni di terzi	184.896,16	131.540,58	208.614,06	204.457,59
05 - Trasferimenti	3.755.412,54	2.944.950,13	2.866.687,16	3.216.608,44
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	753.695,58	864.470,33	784.962,51	697.685,55
07 - Imposte e tasse	748.417,16	657.112,52	765.276,10	726.782,13
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	219.597,81	220.520,81	198.078,92	155.294,52
Totale spese correnti	25.875.113,41	25.462.443,39	21.823.274,11	22.096.734,87

Nel grafico sottostante si può prendere visione della destinazione della spesa corrente in relazione alle principali funzioni del Comune.

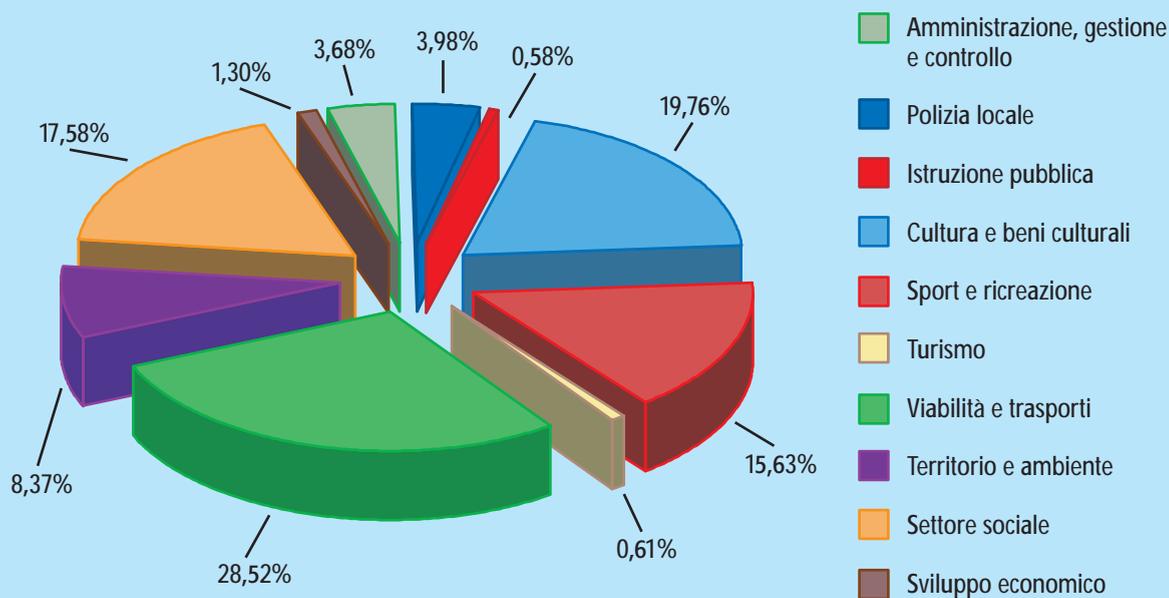


Poi ci sono le spese in conto capitale che sono relative agli investimenti. Nella tabella che segue rappresentiamo le spese in conto capitale, che il Comune ha sostenuto negli ultimi 5 anni. Da notare che gli incrementi negli investi-

menti degli anni 2001 e 2003 vanno collegati alle entrate straordinarie, più sopra descritte, relative alla vendita all'asta di aree comunali.

SPESE TIT. 2 (IN EURO)					
Tit. 2: in conto capitale (impegni)	2000	2001	2002	2003	2004
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	713.500,70	5.098.814,21	1.804.353,92	2.456.363,75	240.523,30
Funzione 2 - Giustizia	0,00	144.074,43	107.393,71	166.312,82	260.000,00
Funzione 3 - Polizia locale	70.392,56	788.145,25	292.007,91	680.019,57	38.100,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	858.665,89	225.346,16	81.742,30	353.150,47	1.291.142,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	10.158,19	626.662,09	680.276,86	292.932,22	1.021.006,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	335.696,47	0,00	44.980,00	45.389,60	39.540,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	1.750.757,90	1.364.360,63	7.342.082,36	1.863.593,70
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	3.318.198,91	1.470.459,18	1.446.307,05	1.145.486,04	546.880,63
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.140.836,76	2.113.047,77	83.131,60	1.166.981,00	1.148.493,00
Funzione 10 - Settore sociale	1.269.507,35	0,00	6.401,23	0,00	85.000,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	991,60	44.143,12	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00				
Totale	7.717.948,43	12.261.450,11	5.910.955,21	13.648.717,83	6.534.278,63

LE SPESE DI INVESTIMENTO 2004



Infine ci sono le spese per il rimborso dei prestiti, limitatamente alla quota in conto capitale perché gli interessi vengono conteggiati tra le spese correnti, e le Partite di giro / Servizi per conto di terzi che comprendono le spese effettuate per conto di terzi e corrispondono alla medesima voce posta nelle entrate, costituendo allo stesso tempo un debito e un credito per l'Amministrazione Comunale.

Di seguito presentiamo un riepilogo di tutte le spese dell'anno 2004:

RIEPILOGO USCITE (IN EURO)

Riepilogo uscite (impegni)	2000	2001	2002	2003	2004
Titolo 1 - Correnti	24.383.982,10	25.875.114,01	25.462.443,39	21.823.274,11	22.096.734,87
Titolo 2 - In conto capitale	7.717.984,43	12.261.450,11	5.910.955,21	13.648.717,83	6.534.278,63
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	1.582.775,65	1.407.263,45	1.418.380,95	1.407.119,49	1.549.097,32
Titolo 4 - Partite in giro/servizi per conto terzi	2.083.630,38	2.243.472,76	2.418.323,30	2.499.194,14	2.834.906,91
Totale	35.768.336,56	41.787.300,33	35.210.102,85	39.378.305,57	33.015.017,73

LE OPERE PUBBLICHE

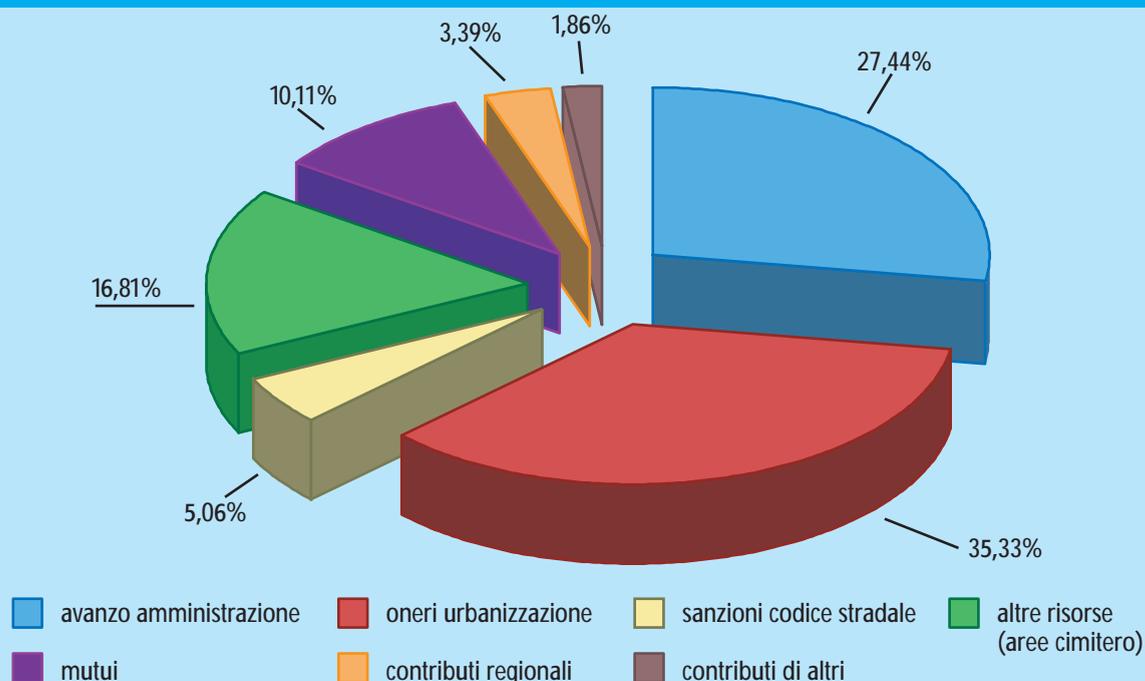
Nel 2004 sono state finanziate opere pubbliche per una spesa di circa 5.500.000,00 euro. Le risorse per gli investimenti per l'anno 2004 sono derivate da mezzi propri (per l'84,64%) come l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, gli oneri di urbanizzazione, le sanzioni al

codice della strada e altre risorse a destinazione vincolata come gli introiti della vendita di aree cimiteriali, e da mezzi di terzi (per il 15,36%) come l'accensione di mutui e i contributi finalizzati.



Renato Segatto
Dirigente Lavori Pubblici
renato.segatto@jesolo.it

RISORSE PER GLI INVESTIMENTI 2004



LE PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEL 2004 (IN EURO)

Descrizione opera	Importo complessivo delle opere	Importo finanziato nel 2004
Sottopasso via Buonarroti / Roma dx / Grassetto	2.286.204,00	590.856,67
Museo ex scuola Carducci	1.291.142,00	1.291.142,00
Videosorveglianza cittadina	378.192,80	203.291,00
Palestra T. Vecellio	1.850.000,00	1.012.100,00
Sistemazione marciapiedi	920.000,00	198.059,35
Nuovi punti luce	180.000,00	100.000,00
Barriere metalliche via Cavetta	254.795,57	92.262,00
Manutenzione programmata tappeti stradali	260.038,00	260.038,00
Ampliamento cimitero - nuovo blocco	1.450.000,00	1.128.721,00
Pista ciclabile via Tram	150.000,00	150.000,00
Lavori passerella sul Sile	1.134.810,00	379.681,32
Completamento aree verdi PEEP Cortellazzo	152.655,03	152.655,03
Totale delle opere finanziate		5.558.806,37

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Comune di Jesolo eroga i servizi pubblici locali attraverso società partecipate. A tali società è stata affidata la parte operativa e gestionale dei servizi, mentre la determinazione delle strategie e degli indirizzi rimane in capo all'Amministrazione Comunale. Nel corso del 2004 all'interno della struttura organizzativa dell'Ente è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dal Direttore Generale, composto da dirigenti e funzionari appartenenti a settori diversi che portano nel gruppo la propria diversa professionalità. Il gruppo è stato costituito con l'obiettivo di fornire un supporto all'Amministrazione Comunale nel governo del cosiddetto "gruppo locale", inteso come complesso di risorse e mezzi (Comune + Società) destinati a dare servizi pubblici al territorio. In particolare, il gruppo supporta l'Amministrazione nell'analisi delle attività, della qualità dei servizi erogati, dei risultati raggiunti e dei bilanci delle società. Attualmente sono in fase di studio alcune strategie per rendere completamente pubbliche alcune società e prepararsi al 2007, quando scadrà il termine previsto dalla legge per la razionalizzazione dei servizi pubblici locali. Del gruppo fanno parte esperti in servizi pubblici, gare e appalti, contabilità, ambiente, qualità, controllo di gestione.



JESOLO TURISMO S.P.A.

Quota partecipazione 51%
www.jesolo-turismo.it

È la società storica di Jesolo. Costituita nel 1983, gestisce alcuni tra i più importanti servizi turistici: il salvataggio e primo intervento sull'arenile, la gestione dei servizi di allestimento, manutenzione e pulizia dell'arenile, nonché la comunicazione, promozione e commercializzazione di servizi turistici, la gestione del campeggio Jesolo International (che nel 2004 ha visto riconfermato il premio ADAC super-campeggio) di stabilimenti balneari e delle aree di parcheggio.

La società si occupa anche della gestione del Palazzo del Turismo.

Jesolo Turismo ha appena pubblicato il suo primo Bilancio Sociale, scaricabile al seguente indirizzo web http://www.jesolo-turismo.it/index/dw_files/jt_bilancio_sociale_2004.pdf



JTACA S.R.L.

www.jtaca.com

Costituita nel 1998 con lo scopo di gestire servizi connessi al turismo, Jtaca nasce con una missione precisa: organizzare nel territorio jesolano un sistema integrato di trasporto privato interconnesso con il servizio pubblico. Jtaca, inoltre, gestisce i parcheggi comunali Drago, Marconi, Brescia, Volta, Aurora e Gorizia. Dall'1 luglio 2003 Jtaca gestisce le zone di sosta a pagamento nelle principali vie del Lido mediante il sistema del "gratta e parcheggio". Il servizio è denominato Jesoloparking. Gestisce, altresì, il servizio di rimozione dei veicoli in sosta vietata e cura la direzione dei trenini gommati lungo le vie principali del Lido di Jesolo. Nel periodo di fine stesura di questo Bilancio Sociale il Comune è in fase di acquisizione di tutte le quote della società che così diventerà completamente pubblica.

http://www.jesolo-turismo.it/index/dw_files/jt_bilancio_sociale_2004.pdf



ALISEA S.P.A.

quota partecipazione 72,50%
www.alisea2000.it

L'ultima nata, Alisea (Azienda Litoranea Servizi Ambientali) è stata costituita nell'anno 2000. È la società che si occupa della gestione dei servizi ambientali in tutto il territorio jesolano ed è attiva in tre distinti settori di intervento: raccolta e smaltimento dei rifiuti; gestione della discarica (realizzazione e gestione dell'impianto di compostaggio e dell'impianto di captazione del biogas); spazzamento e lavaggio delle strade urbane. Da aprile 2005 il Comune di Jesolo ha acquisito un'ulteriore quota (pari al 2,5%) di azioni della società.



AZIENDA SERVIZI INTEGRATI S.P.A.

quota partecipazione 28,10%
www.acquedottobassopiave.it

Un tempo Consorzio per l'Acquedotto del Basso Piave, dal 1998 gestisce il ciclo integrato delle acque per conto dei Comuni soci. Nel 2002 si è trasformata in società per azioni assumendo il nome attuale. Per quanto riguarda la rete dell'acquedotto, il territorio servito dall'azienda è di oltre 600 kmq. Il bacino di servizio è di circa 110.000 clienti, ai quali si aggiungono d'estate circa 10.000.000 di presenze stagionali nel comprensorio. La società gestisce gli impianti delle acque reflue e la relativa rete di fognatura.



AZIENDA TRASPORTI VENETO ORIENTALE S.P.A.

Quota partecipazione 4,80%
www.atvo.it

ATVO è una società a prevalente capitale pubblico i cui soci pubblici sono la Provincia di Venezia e i comuni che gravitano nell'area del Veneto Orientale. I servizi che la società esercita riguardano il trasporto pubblico di persone su linee urbane ed extraurbane, servizi di trasporto scolastico, di noleggio, e servizi di controllo e gestione della sosta. Nel 1999 si è trasformata da Consorzio in società per azioni.



CONSORZIO FOUR SEASONS

www.fourseasons.it

Il Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico opera nell'ambito territoriale di competenza delle ex APT e ad esso spetta il compito riconosciuto dalla legge regionale 33/2002 di coordinare e realizzare la promozione e la commercializzazione turistica globale dell'area. Negli ultimi anni l'attività ed il numero di soci sono notevolmente cresciuti ed attualmente conta circa 370 aziende consorziate, pubbliche e private, la maggior parte delle quali sono imprese turistiche. Il Comune di Jesolo è associato sin dal 1997, in qualità di socio sostenitore come previsto statutariamente per gli enti pubblici.

ALTRE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI JESOLO

Aziende	Quota partecipazione
Consorzio B.I.M. Bacino Imbrifero del Basso Piave	18,50%
A.P.T. Jesolo - Eraclea Azienda di Promozione Turistica	8,00%
Società per l'autostrada Alemagna	0,59%
Casinò Municipale di Venezia	1,00%
Residenza Veneziana Srl (ATER)	1,00%
Autovie Venete Spa	0,0085%

TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE

Sistemi informativi

Il settore informatico, per la sua rapida evoluzione tecnologica, richiede continui investimenti al fine di mantenere aggiornato il sistema informativo e riuscire ad erogare servizi migliori ai cittadini. Parte delle attrezzature che compongono il sistema informativo comunale sono state aggiornate nel corso del 2004. Per supportare la pianificazione delle attività della Polizia Municipale è stato sviluppato un software che permette di registrare l'impiego delle risorse umane nei vari servizi e produrre dei report utili al fine del controllo di gestione. Nel 2004, inoltre, si è concluso il progetto per l'attivazione del protocollo informatico con l'attivazione di una casella di posta elettronica certificata e del workflow documentale, con un periodo di sperimentazione.

Sito web www.jesolo.it

Il sito web www.jesolo.it, ormai punto di riferimento per i frequentatori di Internet che cercano informazioni sulla nostra località, ha registrato nell'anno 2004 un notevole incremento degli utilizzatori. Parte del merito di questo incremento è da attribuirsi ad un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale che ha permesso di tenere il sito continuamente aggiornato con tutte le ultime novità su eventi, scadenze ed iniziative varie; dall'inizio del 2004 è infatti operativa una redazione web, costituita da referenti di diversi uffici comunali, del Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons e dell'Azienda di Promozione Turistica, che coordina le informazioni da pubblicare sul sito. Anche la parte istituzionale del sito "Al servizio dei cittadini" è stata aggiornata con maggiori informazioni sugli uffici e sui servizi erogati; in particolare è stata creata una sezione per visualizzare gli ordini del giorno del Consiglio Comunale e le relative deliberazioni (compresa la discussione in aula).



Luca Rodighiero
Responsabile
Sistemi Informativi
luca.rodighiero@jesolo.it

SITO WEB WWW.JESOLO.IT



Il Sistema Informativo Territoriale

Durante l'anno 2004 è stato aggiornato il look del sito cartografico <http://sit.jesolo.it> con l'aggiunta di un nuovo portale di informazione, gestito e interamente costruito dal V settore usando componenti freeware. È aggiornato costantemente, sia nella cartografia che nell'informazione, dal V settore. Giornalmente vengono pubblicate news tecniche specifiche per il settore edilizio – urbanistico. Il sito consente la consultazioni della normativa e il download dei modelli aggiornati per la richiesta di pratiche edilizie, certificati di agibilità ed in genere di tutti i modelli necessari all'utenza tecnica.

- il numero degli ip di singolo accesso alla cartografia è mediamente di 223 contro i 203 dell'anno 2003.
- il numero di richieste di accesso alla cartografia è mediamente di 16.521 contro gli 11.517 dell'anno 2003.

LA COMUNICAZIONE

Comunicare il Comune

L'attività di informazione istituzionale del Comune di Jesolo viene gestita dall'Ufficio Stampa. L'Ufficio sostanzialmente si occupa di diffondere informazioni sull'attività dell'Amministrazione del Comune di Jesolo (dal lavoro degli Uffici alle manifestazioni) sulla stampa e sui media



più in generale. Tale attività si svolge principalmente attraverso la realizzazione di comunicati stampa, di testi da inserire sul sito jesolo.it, l'organizzazione di conferenze stampa, l'assistenza, sempre sul fronte della comunicazione, a Sindaco ed Assessori. Nel corso del 2004, l'Ufficio, aperto cinque giorni la settimana dalle 9.30 alle 13.30, ha redatto 484 comunicati stampa, equamente ripartiti tra informazioni di carattere istituzionale e note tese a promuovere il ricco palinsesto di eventi organizzati a Jesolo. In occasione della presentazione di particolari eventi, in rapporto alle esigenze comunicative, l'Ufficio organizza conferenze stampa nelle quali vengono invitati non solo i giornalisti, ma anche le Istituzioni a vario titolo coinvolte nell'appuntamento. Nel 2004, sono state 22 le conferenze stampa convocate. L'Ufficio Stampa si occupa, inoltre, della redazione di 'Jesolo', il notiziario comunale inviato nelle case di ogni capofamiglia della Città. Illustrato e a colori, il notiziario, oltre a fornire le informazioni sulla vita del Comune di Jesolo, riserva anche uno spazio alle forze politiche presenti in Consiglio Comunale.

Comunicare la Qualità

Jesolo è una Città dai grandi numeri: le presenze turistiche annue arrivano a più di 5 milioni. Investire sull'ambiente, con l'impegno che prevede la certificazione ISO14000, significa per noi investire su una gestione consapevole e sostenibile di tutta l'offerta turistica della Città. La certificazione esprime e premia la volontà e l'impegno dell'Amministrazione in questo settore, importante per il cittadino, per il turista e per la vivibilità della Città nel suo insieme. Gestire sistematicamente l'ambiente di una Città turistica è complesso, ma in sostanza significa capire le problematiche del territorio e avere il coraggio di affrontarle con metodo:

- controllare le prestazioni ambientali delle attività, i parametri relativi a qualità dell'acqua (del mare, ma anche l'ac-

- qua potabile), ai rifiuti, alla qualità dell'aria e quindi al traffico, al consumo di risorse (energia, acqua, suolo, ecc.);
- intervenire, dove ce ne sia bisogno, con azioni di miglioramento, concertate tra le parti; in seguito analizzare gli effetti delle stesse sul territorio.

Per fare ciò è necessaria la collaborazione fattiva di tutte le parti interessate: Alisea, società che gestisce raccolta e smaltimento dei rifiuti e li utilizza per il recupero energetico; ASI, che gestisce il ciclo integrato delle acque con un impianto di potabilizzazione all'avanguardia; Jesolo Turismo, che gestisce in modo esemplare i servizi sull'arenile. Inoltre sono tutte aziende certificate: questo per noi vuol dire fare sistema.

Non escludiamo poi la collaborazione con l'AJA (Associazione Jesolana Albergatori) e con l'Azienda di Promozione Turistica (APT), con le quali è stato realizzato un progetto ambientale finanziato dalla Commissione Europea proprio sul turismo sostenibile che ha portato gli hotel di Jesolo a standard ambientali molto elevati, al punto che alcuni di essi richiederanno a breve anche il marchio europeo ECOLABEL per le attività ricettive.

I risultati ci sono tutti e sono incoraggianti per il nostro lavoro: il Comune di Jesolo continua ad essere un punto

di riferimento per l'organizzazione dei suoi servizi e per i suoi progetti innovativi; la cultura ambientale del cittadino e del turista sta crescendo, in questi anni, e noi cerchiamo di far crescere questa Città con loro.

La Bandiera Blu delle spiagge, che sventola su tutto il litorale, è il simbolo più evidente di tali risultati: è un premio, un vessillo, che nasconde il grosso lavoro portato avanti con passione e determinazione da tutti.



Comunicare la professionalità

Com-pa 2004

Dal 3 al 5 novembre il Comune di Jesolo ha partecipato a COM-PA 2004, Salone Europeo della Comunicazione Pubblica e dei servizi ai cittadini ed alle imprese. L'organizzazione e la presenza allo stand è stata affidata al personale del Comune che ha presentato i progetti di comunicazione e i risultati ottenuti dalla sinergia tra Amministrazione Comunale e Struttura Organizzativa. COM-PA è la più importante rassegna italiana dedicata ai temi della comunicazione pubblica, della qualità dei servizi, delle nuove tecnologie, dei grandi processi di cambiamento che interessano le istituzioni italiane ed europee. Il presidente Carlo Azeglio Ciampi ha affermato che "La comunicazione è ormai saldamente riconosciuta tra i doveri dello Stato. È un mezzo strategico e non sussidiario, per conseguire un bene pubblico".

Ai 27.300 visitatori, Jesolo ha presentato alcuni dei suoi migliori progetti, tra i quali anche il Bilancio Sociale.

Nell'ambito della manifestazione, la jesolo.it newsletter ha partecipato al concorso "Comunicare on line".

Un momento importante a COM-PA è stato il confronto sulle nuove tecnologie, in particolare legate ai programmi di E-Government a cui partecipa anche la nostra Amministrazione.

Nel corso della seconda giornata di COM-PA il Comune di Jesolo ha ricevuto un riconoscimento da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Foromez per la partecipazione all'iniziativa "I Successi di Cantieri" 1^a edizione.

Le 54 Amministrazioni Pubbliche premiate sono state considerate le migliori per i progetti di innovazione realizzati all'interno del Programma Cantieri.

Da alcuni anni il Dipartimento della Funzione Pubblica è impegnato a promuovere nella Pubblica Amministrazione percorsi di cambiamento e di innovazione per sviluppare e rafforzare nelle Amministrazioni le capacità e le condizioni organizzative necessarie, per migliorare la qualità dei servizi e gli effetti delle politiche pubbliche.

"Trento Città in Giardino"

Comunicare la professionalità nel verde.

I nostri giardinieri si sono specializzati nella decorazione floreale dei ponti cittadini e nella realizzazione di figure vegetali tridimensionali.

È anche grazie allo sviluppo di queste particolari abilità che il Servizio Verde Pubblico, nell'anno 2004, ha partecipato a "La Città in Giardino" organizzata dalla Città di Trento, mentre nel 2003 ricordiamo la partecipazione a "Meranflora".

Si tratta di manifestazioni che costituiscono un'opportunità di confronto con altre Amministrazioni e servizi del verde, e sono inoltre un'eccellente vetrina internazionale con ricadute in termini di immagine turistica.

Il tema della manifestazione "Trento Città in Giardino" era "giocare con le piante".

L'opera realizzata per la manifestazione è stata riproposta in piazza Casa Bianca, riportando segnalazioni di gradimento sia da parte dei cittadini che dei turisti.



Igor Buosi
Responsabile Servizi
Manutentivi e Verde Pubblico
servizi.manutentivi@jesolo.it

